

SERVIZI
LA RIVOLTA

A Cles ridotto l'orario d'apertura
A Flavon pronti ad una protesta
Rabbi, Ton, Ruffrè e Vervò allarmati

TAIO - Due extracomunitari sono stati tratti in salvo in extremis durante la «Dragononesa» svoltasi domenica scorsa sulle acque del lago di Santa Giustina. «Un albanese ed un suo amico rumeno», dichiara Roberto Finanzi, responsabile della sicurezza della manifestazione. Uno aveva deciso di attraversare il lago a nuoto, e quando dopo poche bracciate si è trovato in difficoltà il suo amico ha tentato di prestargli soccorso. Non fosse stato per il pronto intervento dei vigili del fuoco (impegnati i corpi di Cagnò, Cles, Tassullo, Taio, Revò e Sanzeno), la vicenda sarebbe finita molto, molto male.

Sulla lancia di salvataggio c'era-

Alla «Dragononesa» hanno salvato due stranieri dalle acque di S. Giustina
Vigili del fuoco super bagnini

no i vigili volontari Herbert Lorenzi, Flavio Tarter, Luca Sollecito e Michele Pancheri. Immediatamente si sono portati sul posto, a bordo del loro gommone: Sollecito e Pancheri si sono tuffati appena in tempo, già i due malcapitati stavano per scomparire nelle acque del lago.

«Per noi la giornata era iniziata di primo mattino», spiega Roberto Finanzi, «per verificare i rifornimenti di corrente elettrica

ed acqua, predisporre il servizio di sorveglianza, e nel pomeriggio si è proceduto ad un giro di ricognizione del percorso, per poi posizionare le imbarcazioni per tutelare l'incolumità dei concorrenti». Proprio in questo momento da parte di molti presenti è stato lanciato l'allarme: ad una trentina di metri dalla riva due persone in gravi difficoltà stavano invocando aiuto. Immediatamente un gommone si è portato sul posto,

il caposquadra Luca Sollecito e Michele Pancheri si sono tuffati in acqua per ripescare i due malcapitati in brevissimo tempo: uno è stato poi trasportato in ospedale per accertamenti con l'ambulanza del 118, già presente sulle rive del lago. «Il lavoro svolto dai vigili del fuoco va elogiato, ed ancor più per quanto successo in questo frangente», sottolinea Roberto Finanzi, che tra l'altro intende «segnalare» quanti hanno provvedu-

to all'intervento di salvataggio alle autorità: non è la prima vita che essi salvano in situazioni più o meno analoghe, e forse un piccolo riconoscimento lo meriterebbero...

Al ringraziamento di Finanzi si aggiunge quello di Andrea Pateronster, «patron» della Dragononesa. «Innanzitutto per i vigili del fuoco, ed anche per tutti quelli che hanno collaborato alla riuscita di questa manifestazione», afferma, ricordando che la «Dragononesa» nei giorni prossimi va in tivù: su Tca venerdì 20 alle 22.10, sabato 21 alle 12.10 ed alle 20.30, domenica 22 alle 19.40; oltre che su Sky (canale 930), venerdì alle 10.45 e sabato alle 12.45.

G.S.

Poste, la pazienza è agli sgoccioli
Molte lamentele dei Comuni per i disservizi estivi

di GUIDO SMADELLI

VALLI DEL NOCE - «Ho raccolto molte lamentele in merito alla programmata riduzione di orario dell'ufficio postale di Cles durante il mese di luglio, che sarà probabilmente esteso ad agosto». Inizia così la lettera che il consigliere comunale Emanuele Odorizzi (Patt) ha inviato al sindaco ed a Poste Spa, sostenendo che il servizio postale deve essere rafforzato, e non diminuito. «Devo sottolineare che il personale presente agli sportelli è sempre gentile e merita lode per l'impegno e la professionalità», precisa Odorizzi, criticando però la decisione di Poste Italiane di utilizzare questo personale anche per «coprire» altri uffici di valle.

Più a monte la sindaco di Rabbi, Franca Penasa, non molti giorni fa inviava una lettera all'ingegnere Francesco Multineddu, direttore della filiale di Trento delle poste, al Commissario del Governo, al presidente della giunta provinciale Lorenzo Dellai, protestando contro l'annunciata chiusura dell'ufficio postale rabbiese dal 3 al 15 settembre. «Tale chiusura rappresenta una grave disservizio per il nostro comune, che ha una superficie di oltre 13 mila ettari, è suddiviso in 13 frazioni e conta

L'AFFANNO.
Da anni le Poste Italiane sono al centro di un processo di ristrutturazione che troppo spesso si è trasformato in disservizio per la cittadinanza, che protesta



1470 abitanti, e che quindi è di per sé in una situazione molto svantaggiata». La Penasa chiedeva risposte: una è giunta dal già citato direttore Francesco Multineddu, che in poche righe dichiarò: «Si informa che l'ufficio in questione non subirà alcuna chiusura o riduzione d'orario durante il periodo estivo». Vien da chiedersi se settembre sia compreso nel periodo estivo (per il calendario sì...); non serve attendere molto per poterlo verificare.

Non ha ancora assunto posizioni ufficiali, ma sta meditando di farlo, Emiliano Tamè, sindaco di Flavon. «Siamo intenzionati ad attuare una protesta», dichiara Tamè. «Se il personale dell'ufficio va in ferie, si chiude per un mese. Se va in malattia, c'è l'apertura a stralci».

Già per tutto l'anno abbiamo l'ufficio aperto un giorno sì ed uno no, in alternanza con Cunevo. Se poi si chiude tutto, anche solo per ritirare una raccomandata si de-

ve andare fino a Denno, e soprattutto per gli anziani è un problema». Più a valle, a Ton, non si respira aria di grande soddisfazione. «Non si può dire che vada molto bene. Fino a poco fa avevamo l'ufficio aperto dal lunedì al sabato, sia pure dalle 8 alle 10.30 - considera il sindaco Marco Endrizzi -. Ora è aperto lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 8 alle 13.30. Nei giorni di chiusura, per ritirare una raccomandata, dobbiamo recarci a Mezzolombardo...».

Lamentele non se ne segnalano a Tuenno e Cavareno, dove i rispettivi sindaci, Piero Leonardi e Matteo Pancheri, dichiarano di non aver raccolto lagnanze (se non, a Tuenno, per qualche lettera un po' tardiva) nella consegna, vedi quella spedita per errore a Kiev, inviata dalla Pro loco di Tuenno ad un censito del paese... Mentre preoccupato è Gianni Seppi, sindaco di Ruffrè: «L'ufficio è aperto tre giorni in settimana, funziona bene. Ma ora ci dicono che lo chiuderanno una decina di giorni, dopo Ferragosto, proprio nel periodo di massimo afflusso di turisti. Lamentiamo invece qualche disagio nella consegna: è affidata a portalettere esterni, e quelli che conosciamo il nostro paese vanno bene, mentre chi non lo conosce si trova in difficoltà».

Soprattutto perché qui c'è una quantità di masi isolati.

«Ora va meglio - fa eco Claudio Chini, sindaco di Vervò -. Qualche problema lo abbiamo avuto quando si è ammalata l'impiegata, e l'ufficio è rimasto chiuso. Ora ci dicono che lo chiuderanno una settimana in luglio, una in agosto. Speriamo bene!». Lo stesso augurio che si fa Luca Franch, sindaco di Cloz; anche qui l'ufficio apre a intermittenza, un giorno sì uno no. Salvo ferie e malattie...

in Breve

Cles, fiamme alla Mondadori

● Fiamme e fumo nello stabilimento Mondadori di Cles. L'allarme è stato lanciato ieri sera da un operaio, che lavora nell'edificio di via De Gasperi. Poco dopo le 23 sono quindi stati attivati i vigili del fuoco volontari di Cles, Tuenno e Tassullo. Sul posto è intervenuto anche l'ufficiale di servizio dei permanenti di Trento. Il danno al capannone della nota casa editrice è stato contenuto. Per ora è troppo presto per parlare delle cause. Un ulteriore sopralluogo in giornata dovrebbe permettere di capire se il rogo era doloso.

Revò: concerto d'organo

● La Pro loco organizza questa sera un concerto d'organo del maestro Tiziano Rossi. Chiesa parrocchiale, ore 21.

Flavon: concerto di violini

● Il gruppo d'archi giovanili «Versus» è in concerto domani alle 21.30 nei giardini di Palazzetto Spaur. Alle 20.30 visite guidate alla Chiesa di San Giovanni Battista ed al centro storico. L'iniziativa è compresa nel cartellone di «Cassellinsieme».

Ventiquattro ore in bici: cose da Guinness
Forni a caccia di primati: su e giù da Marilleva



Alessandro Forni vuole un nuovo primato

MARILLEVA - Entrare nuovamente nel Guinness dei primati. Ci proverà venerdì sera a partire dalle 21 Alessandro Forni, atleta classe 1980 residente a Pergine, che con la sua bicicletta percorrerà il tragitto tra Marilleva 900 e 1400 per ventiquattro ore consecutive, cercando di battere il record per il dislivello pari a 19.020 metri che attualmente, dal maggio scorso, appartiene a Valentin Zeller. Quello che conterà sarà quindi il totale dei dislivelli calcolabili grazie alla somma delle ascese. Il nome di Alessandro Forni, tesserato con la Errepi Team di Mezzolombardo e seguito nella preparazione atletica dal centro di ricerca universitaria Cebism di Rovereto, è già stato inserito in passato nel Guinness: nel 2000 ha battuto il record di dislivello in 24 ore appartenuto ad un siciliano (totalizzando un dislivello di 16.036 metri) perfezionandolo due anni dopo, rimato imbattuto fino al 2005 quando fece di meglio lo svizzero Marcel Knaus, battuto nel maggio scorso da Valentin Zeller. Quindi per entrare nel Guinness Alessandro dovrà superare il record stabilito da quest'ultimo, calcolando che con trenta salite complete arriverà a 18.990 metri e basteranno ancora 31 metri per arrivare a 19.021. L'appuntamento è per venerdì sera alle 21 presso il parcheggio sotto la funivia.

A Cles, in viale Degasperi
Una «grattata» da 10 mila euro alla ricevitoria

CLES - Da sempre la ricevitoria del lotto numero 15 di Viale Degasperi è fortunata. Da anni le vincite al lotto non si contano, cui si sono aggiunte alcuni mesi fa due «5» al Superenalotto. Da inizio aprile la ricevitoria - che è anche edicola e tabaccheria - è stata ceduta dalla vecchia proprietà Borghesi a Cristian Zuech, giovane nativo di Canazei, ma la cui famiglia è di origine nonesa (di Brez). Nonostante il «cambio di mano», essa non smentisce la sua fama: ieri mattina è stato venduto un «Gratta e vinci» da 10 mila euro. «Non posso dire ovviamente chi sia il vincitore», afferma un soddisfatto Cristian Zuech. «Posso solo dire che è un operaio del posto, e che poco dopo aver «grattato» il biglietto fortunato è tornato con una bottiglia di spumante, per festeggiare in compagnia. E che è un mio cliente abituale». Nei pochi mesi di nuova gestione, i momenti fortunati non erano mancati: ma finora si trattava di «grattate» da 500, 700, 1000 euro. Diecimila, però, sono tutta un'altra cosa.



La ricevitoria

Il consiglio comunale vorrebbe una circonvallazione a monte verso Commezzadura
Bocciata la tangenziale del Pup
Dimaro chiede lo stralcio e propone l'alternativa

DIMARO - Dimaro non vuole una strada che taglia in due il paese ma propone una circonvallazione a monte verso Commezzadura. Il consiglio comunale nella seduta di martedì sera è stato compatto per quanto riguarda la richiesta di modifica del piano urbanistico provinciale. Il consiglio comunale all'unanimità chiede che l'attuale previsione urbanistica che indica quale percorso della circonvallazione il passaggio tra Dimaro e Carciato, non abbia seguito vuoi per mancanza di spazi e vuoi perché andrebbe a spaccare in due il comune lungo l'asse del torrente Meledrio. Di qui la richiesta di stralcio dal piano urbanistico per liberare le aree vincolate in modo da essere utilizzabili per altri scopi. La necessità di inserire nel Pup una proposta di tangenziale di Dimaro che consenta il collegamento in sicurezza tra la statale 42 del Tonale e la statale 239 di Madonna di Campiglio togliendo il traffico dal centro è altrettanto sentita da parte dell'amministrazione comunale che ha per questo commissionato all'ingegner Franco Masè di predisporre un progetto alternativo. La proposta, che sarà quindi allegata alle osservazioni al Pup, prevede una rotatoria sulla statale 42 all'altezza del ristorante Maso Vecchio sul confine con Commezzadura. Da qui si andrà verso l'area artigianale di Plazamara salendo verso la frazione di Liberdon. Un tornante farà cambiare direzione per salire nelle vicinanze di Costa Rotian per poi conti-

nuare fino ad immettersi prima dell'attuale terzo tornante della statale 239. La circonvallazione avrà uno sviluppo complessivo di 2649 metri con una pendenza media del 6,8%. I costi dell'opera sono stimati in 9 milioni di euro.

Gli altri punti approvati dal consiglio riguardavano il conto consuntivo 2006 che si è chiuso con un avanzo di amministrazione di 523.69 euro, che ha registrato

l'astensione del gruppo di minoranza.

Anche in merito all'istituzione del servizio di trasporto urbano estivo tra Dimaro, Carciato, Monclassico del costo di 22.000 euro e del servizio urbano di Folgaria per 10.640 euro la minoranza si è astenuta denunciando il ritardo nell'attivazione del servizio operativo da ieri 18 fino al 14 settembre.

Notizie Lieta

LAUREA

Il giorno 11 luglio si è brillantemente laureata presso l'Università degli Studi di Torino, Corso di Laurea Specialistica in Evoluzione del comportamento animale e dell'uomo, discutendo la tesi "Uso dello spazio del cervo rosso nelle Alpi Orientali", relatrice la professoressa Cristina Giacoma, con valutazione finale di 110 e lode e dignità di stampa,



SOFIA MENAPACE

I GENITORI REMO MENAPACE E CLAUDIA D'AMBROSIO, LA SORELLA FLORA E LA NONNA SOFIA SI CONGRATULANO PER IL TRAGUARDO RAGGIUNTO E LE AUGURANO UN FUTURO RICCO DI SODDISFAZIONI.